



INTERROMPE L'ISOLAMENTO E PARLA AL PAESE

Sds Lonfernini: “Nessuno si salva da solo”

“Abbandoniamo mentalità di chi dice ‘lo Stato non ci aiuta abbastanza e i provvedimenti non sono sufficienti’. Il Paese che desidero se da una parte mi concede tanto, dall'altra ha cittadini che si sentono in dovere di ridare indietro tanto. Se c'è qualcuno che queste cose le va a gridare dentro l'aula consiliare lo si sostenga, non lo si lasci isolato”

Gli imprenditori: “Fateci aprire”

Chieste modifiche al decreto legge 63, la stipula- alla luce del nuovo decreto italiano - di un accordo con le regioni limitrofe per la libera circolazione e soprattutto che dal 4 maggio sia data la possibilità a tutte le tipologie di attività di ripartire, con le dovute misure di sicurezza

“Covid e donne” Guterres (Onu) su Repubblica Sm



Intervento in anteprima mondiale per San Marino: “La pandemia sta mettendo a nudo e sfruttando inuguaglianze di tutti i tipi, tra cui quella di genere. Nel lungo periodo, il suo impatto su salute, diritti e libertà delle donne può danneggiare noi tutti”

Un Primo Maggio senza retorica

Giacomini (Usl): “In questo momento di estrema crisi di aziende o interi comparti in difficoltà si deve pensare giustamente alla ripresa del Paese ma occorre focus anche su qualità e sicurezza sui luoghi di lavoro”



5 nuovi guariti e nessun decesso

10 i nuovi positivi, a fronte di 65 tamponi referatati. La testimonianza, negativa al test sierologico, è positiva da 78 giorni: parla 33enne sammarinese



**SAN
MARINO
ORO**



GOLD MARKET
Acquisto di metalli preziosi
ai migliori prezzi sul mercato



VAULT STORAGE
Custodia in totale sicurezza
tramite servizio di Security Patrol



BULLION
Investimenti in oro fisico



REFINING & TRADING
Servizi per operatori
professionali

IL SEGRETARIO LONFERNINI INTERROMPE L'ISOLAMENTO PER PARLARE (VIA SOCIAL) AL PAESE

“Nessuno si salva da solo”

“Abbandoniamo la mentalità di chi dice ‘lo Stato non ci aiuta abbastanza e i provvedimenti non sono sufficienti’. Il Paese che desidero è un Paese liberale che pur nelle sue estreme difficoltà, se da una parte mi concede tanto, dall'altra ha cittadini che si sentono in dovere di ridare indietro tanto. Se c'è qualcuno che queste cose le va a gridare dentro l'aula consiliare lo si sostenga, non lo si lasci isolato. Basta con chi va in Consiglio a dire cose pensate da altri”

Non si tratta di uscire dalla crisi ciascuno per sé ma di venire fuori tutti assieme. Parole sacrosante che il Segretario al Lavoro Teodoro Lonfernini ha pronunciato in un video diffuso via facebook per sottrarsi, almeno virtualmente, al lungo isolamento che lo vede confinato in una parte di casa sua dallo scorso primo aprile. “Le conseguenze psicologiche di questo lungo isolamento – ha affermato Lonfernini colpito da Covid-19 – cominciano a farsi sentire anche se so di essere fortunato perché asintomatico e per questo il mio pensiero è sempre rivolto a chi soffre. Ciò che mi pesa di più è, dopo 12 anni, non poter prendere parte ai lavori del Consiglio e non poter svolgere tutte quelle attività necessarie al mio Paese, sebbene da qui io abbia la possibilità di lavorare”. Nel suo messaggio il segretario al Lavoro ha di fatto anticipato i provvedimenti che verranno e che con ogni probabilità saranno licenziati oggi in seno al Congresso di Stato.

“Siamo partiti da un provvedimento di grande restrizione – ha spiegato Lonfernini – adesso dobbiamo pensare a che cosa aprire dal 4 di maggio. L'Italia si è data il primo giugno per la riapertura di tutto. Noi possiamo fare qualcosa di



più, anticipare i tempi grazie al fatto che siamo più piccoli”. Si guarda alla necessaria ripartenza ma con le dovute cautele. “C'è bisogno di prudenza – ha riflettuto Lonfernini – di più consapevolezza, di determinazione per far ripartire il Paese, riprendere la libertà, sono il primo a dire: riapriamoci. Però facciamo attenzione e ricordiamoci di quello che abbiamo vissuto. Io purtroppo ricorderò questo incubo per lungo tempo. In questi giorni siamo al lavoro per rivedere e perfezionare i meccanismi economici della ripartenza, sono allo studio

misure per gli ammortizzatori sociali e per contenere ancora la spesa. Nostro onere è non lasciare indietro nessuno, aiutare soprattutto chi è indigente ma per farlo dobbiamo sempre guardare anche l'equilibrio di bilancio. Nel frattempo continueremo a lavorare su provvedimenti di carattere straordinario”. Soprattutto per Lonfernini guardare alla ripartenza significa oggi riscoprire un senso di patria che era perduto. “A qualcuno questi suoneranno come discorsi del piffero – ha detto un autoironico Lonfernini – per me rappresentano tutto perché questo è

il momento che tutti noi come cittadini di questo Paese restituiamo ciò che abbiamo avuto. Il Paese adesso ha bisogno di ricevere indietro quello che ha dato in tanti anni, quindi chi parla di comprare fuori, non ha capito il tempo che abbiamo vissuto e che vivremo. Dobbiamo muoverci assieme per salvare il Paese. Serve quel quid che può venire da parte

“Le conseguenze psicologiche di questo lungo isolamento – ha affermato Lonfernini colpito da Covid-19 – cominciano a farsi sentire anche se so di essere fortunato perché asintomatico e per questo il mio pensiero è sempre rivolto a chi soffre. Ciò che mi pesa di più è, dopo 12 anni, non poter prendere parte ai lavori del Consiglio e non poter svolgere tutte quelle attività necessarie al mio Paese, sebbene da qui io abbia la possibilità di lavorare”

di tutti i cittadini. Torniamo a vivere il nostro Paese – che dispone di tutto – pienamente. Abbandoniamo la mentalità di chi dice ‘lo Stato non ci aiuta abbastanza e i provvedimenti non sono sufficienti’. Il Paese che desidero è un Paese liberale che pur nelle sue estreme difficoltà, se da una parte mi concede tanto, dall'altra ha cittadini che si sentono in dovere di ridare indietro tanto. Se c'è qualcuno che queste cose le va a gridare dentro l'aula consiliare lo si sostenga, non lo si lasci isolato. Basta con chi va in aula a dire cose pensate da altri. E basta con l'egoismo che è tornato pericolosamente alla ribalta dopo che in un primo momento sembrava che il sentimento principe fosse quello della solidarietà. Nessuno ne viene fuori da solo. Si tratta di fare squadra per far sopravvivere il Paese”.

DIRITTO ALLO STUDIO: PROROGATI AL 31 MAGGIO 2020 I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI DOCUMENTI

L'Ufficio Diritto allo Studio, per i contributi previsti dalla legge 21 gennaio 2004 n.5, a seguito del Decreto – Legge 4 aprile 2020 n. 59, informa l'utenza che il termine per presentare la documentazione relativa agli esami sostenuti ed il piano degli studi è stato posticipato al 31 maggio 2020. Coloro che volessero inviare la documentazione di cui sopra possono inserire i documenti sul portale della Pubblica Amministrazione (www.pa.sm) utilizzando l'applicazione ECOS – Richiesta contributi diritto allo studio. Per informazioni inviare una email all'indirizzo di posta elettronica info.dirittoallostudio@pa.sm

Rubrica a cura del referente Onu David Oddone

IN ANTEPRIMA MONDIALE PER SAN MARINO L'EDITORIALE DI ANTONIO GUTERRES, SEGRETARIO GENERALE ONU*

“Covid e donne”

“La pandemia sta mettendo a nudo e sfruttando inuguaglianze di tutti i tipi, tra cui quella di genere. Nel lungo periodo, il suo impatto su salute, diritti e libertà delle donne può danneggiare noi tutti”

Ci sono indicazioni che COVID-19 minacci più seriamente la salute degli uomini, soprattutto anziani. Tuttavia la pandemia sta mettendo a nudo e sfruttando inuguaglianze di tutti i tipi, tra cui quella di genere. Nel lungo periodo, il suo impatto su salute, diritti e libertà delle donne può danneggiare noi tutti.

Le donne risentono già dell'impatto letale di blocchi e quarantene. Si tratta di restrizioni essenziali, che però aumentano il rischio di violenza a danno di quante siano forzate a coabitare con partner prepotenti. Nelle scorse settimane la violenza domestica ha subito un'impennata allarmante; ad esempio, la maggiore organizzazione britannica a sostegno delle vittime di violenza ha registrato un aumento delle chiamate del 700%. Al tempo stesso, queste strutture rischiano tagli e chiusure.

Questo scenario spiega il mio recente appello alla pace domestica nel mondo. Da allora, più di 143 governi si sono impegnati a supportare donne e ragazze vittime di violenza nel corso della pandemia. Ogni Paese può agire attraverso servizi in rete, aumentando e designando come essenziali le strutture di ospitalità anti-violenza e intensificando il proprio sostegno a organizzazioni di tutela. Spotlight, l'iniziativa congiunta ONU-Unione Europea (link), lavora con i governi in più di 25 Stati su questo tipo di misure, ed è pronta a espandere il proprio supporto.

Tuttavia la minaccia a diritti e libertà delle donne va oltre la



Antonio Guterres

violenza fisica. Il profondo rovescio economico che accompagna la pandemia è destinato ad avere un distinto volto femminile.

Il trattamento discriminatorio contro le donne lavoratrici è una delle ragioni per cui io entrai in politica. Alla fine degli anni '60, come studente volontario impegnato nei quartieri poveri di Lisbona, vedevo donne vivere in situazioni molto difficili, fare lavori umili e sopportare il peso delle loro estese famiglie. Sapevo che questo doveva cambiare, e nel corso della mia esistenza ho assistito a mutamenti importanti.

Ma a distanza di decenni, COVID-19 minaccia il ritorno a condizioni simili o peggiori per molte donne nel mondo.

Le donne sono rappresentate in modo sproporzionato in lavori sottopagati e privi di benefici, quali lavoratrici domestiche, occasionali, nelle bancarelle dei mercati, in strada, in esercizi di ridotte dimensioni come ad esempio parrucchiere. L'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) ha calcolato che molti dei quasi 200 milioni di posti che si perderanno solamente nei prossimi tre mesi saranno in tali settori.

Accanto alla cessazione dei loro impieghi, molte donne devono affrontare un enorme incremento del carico di lavoro

domestico dovuto alla chiusura delle scuole, a sistemi sanitari sovraccarichi e alle accresciute esigenze degli anziani.

E non vanno dimenticate le ragazze la cui educazione si è bruscamente interrotta. In alcuni villaggi in Sierra Leone, il tasso di iscrizione scolastica delle adolescenti è precipitato dal 50 al 34% dopo l'epidemia di Ebola, con conseguenze di lunga durata per loro personalmente e per le loro comunità e società.

Anche molti uomini sono alle prese con la perdita di lavoro, ma anche nel migliore dei periodi le donne hanno un carico di lavoro domestico triplo rispetto agli uomini. Ciò vuol dire che è più probabile che sia chiesto alle donne di occuparsi dei figli se le attività commerciali riaprono e le scuole restano chiuse, ritardandone quindi il ritorno a occupazioni retribuite.

Questa radicata inuguaglianza spiega perché a fronte di una maggioranza del 70% di donne impegnate nel settore sanitario, ci sia poi un tasso preponderante di uomini che svolgono compiti manageriali nello stesso comparto fino a giungere al solo dieci per cento di donne leader politiche nel mondo, percentuale deleteria per noi tutti. Abbiamo bisogno di donne al tavolo delle decisioni da

adottare su questa pandemia, per prevenire scenari peggiori, quali una seconda ondata di infezioni, tagli occupazionali, e perfino rivolte sociali.

Alle donne con lavori poco sicuri occorre con urgenza una tutela sociale di base, dall'assicurazione sanitaria a ferie pagate, assistenza ai figli, salario di protezione e sussidi di disoccupazione. In prospettiva, c'è bisogno di misure di stimolo economico, come trasferimenti di contante, crediti, prestiti, aiuti, che siano specifiche per le donne, sia che lavorino a tempo pieno nell'economia formale, sia a tempo parziale o come imprenditrici e titolari di imprese.

Il COVID-19 ha chiarito più che mai che il lavoro domestico femminile non retribuito sostiene i servizi pubblici e alimenta i profitti privati. Si tratta di lavoro che deve essere inserito nelle statistiche economiche e nei processi decisionali. Trarremo tutti vantaggio da accordi che riconoscano queste responsabilità e da modelli economici inclusivi che valutino adeguatamente il lavoro domestico.

Questa pandemia non sfida solamente i sistemi sanitari globali, ma anche il nostro impegno in favore di uguaglianza e dignità umana.

Ponendo al centro interessi e diritti delle donne, possiamo lasciarci alle spalle questa pandemia con maggiore rapidità e costruire comunità e società più uguali e resilienti da cui tutti traggano beneficio.

Antonio Guterres
(Segretario Generale delle Nazioni Unite)

*L'Onu ha scelto “Repubblica Sm” come quotidiano sul quale pubblicare in esclusiva per San Marino gli interventi della organizzazione intergovernativa a carattere internazionale e dello stesso Segretario Generale Antonio Guterres

NEGATIVA AL TEST SIEROLOGICO, È POSITIVA DA 78 GIORNI: PARLA 33ENNE SAMMARINESE

La testimonianza

Se da un lato i numeri di Iss rasserrenano (non vi è stato nessun decesso e sono 10 i nuovi casi), la testimonianza di chi è stato colpito da Covid-19 suscita parecchie inquietudini



Dai dati comunicati da Iss riferiti alla giornata di ieri emerge che non vi sono stati ulteriori decessi ma ben 5 guariti e che a fronte di 65 tamponi eseguiti, vi sono 10 nuovi positivi che portano il totale dei malati a 453 di cui solo 14 ricoverati (8 in isolamento e 6 in terapia intensiva). I dati ufficiali rasserrenano ma vi sono alcune testimonianze che non lasciano tranquilli o che comunque suscitano parecchie riflessioni. E' il caso della testimonianza della sammarinese di 33 anni colpita da Covid-19, Elena Nanni, che ha deciso di raccontare la sua storia e di diffonderla via facebook. Con l'umore sotto i piedi la giovane ha raccontato di essere positiva da 78 giorni e di star ormai sprofondando in una situazione depressiva. "Il 7 febbraio - ha raccontato la

ragazza e mamma di un bimbo di appena 3 anni - sono andata a Milano a una convention, nei giorni successivi ho cominciato ad avere dolori muscolari allucinanti, poi una forte tosse e se facevo tre scalini non respiravo, dovevo sdraiarmi. Non sono andata subito dal medico

anche se quando hanno cominciato a spiegare i sintomi, ho capito di avere il Covid-19, peraltro mi è andato subito via l'olfatto che ho recuperato solo lo scorso 25 aprile. Durante la malattia ho avuto di tutto: febbre alta, dissenteria e appunto dolori muscolari. Il 18 febbraio sono andata dal medico che mi ha diagnosticato una polmonite dicendomi però che non era contagiosa, così ho continuato a lavorare con i dispositivi di sicurezza, come faccio sempre, per cui non ho contagiato nessuno. Dopo 14 giorni anche mio marito ha cominciato a stare male e ad avere i miei stessi sintomi. Nonostante le ripetute richieste di essere visitato, mio marito ha dovuto attendere molto tempo prima di essere visto da un medico e nel frattempo si è aggravato. A quel punto abbiamo chiesto con molta insistenza i tamponi. Lui è risultato negativo ad entrambi anche se noi abbiamo fatto la vita da marito e moglie sino al momento in cui il mio tampone non è risultato positivo. Significa che sono stata positiva dall'11 febbraio e che non avevo soltanto una polmonite. Ciò che è singolare

"Il 7 febbraio - ha raccontato la ragazza e mamma di un bimbo di appena 3 anni - sono andata a Milano a una convention, nei giorni successivi ho cominciato ad avere dolori muscolari allucinanti, poi una forte tosse e se facevo tre scalini non respiravo, dovevo sdraiarmi. Non sono andata subito dal medico anche se quando hanno cominciato a spiegare i sintomi, ho capito di avere il Covid-19, peraltro mi è andato subito via l'olfatto che ho recuperato solo lo scorso 25 aprile"

è che il mio tampone sierologico è sempre stato negativo mentre il molecolare è positivo. Vale a dire che potenzialmente quelli che vengono sottoposti al sierologico e che risultano negativi potrebbero essere positivi come me e andarsene in giro ad infettare tutti. E allora sarebbe un circolo vizioso".

OPPOSIZIONE 'NERA' PER LE SCELTE SU EXPO

"Perché Kaulard a casa? Non aveva fatto nulla"

Sds Turismo Federico Pedini Amati: "State millantando un lavoro non fatto, siate onesti e seri. Dite che vi siete sbagliati, peraltro questo governo non solo non ha fatto alcuna nuova nomina ma mantenendone una precedente, ha soltanto tolto un incarico"

Dibattito infuocato ieri in aula quando si è discusso di Expo, la manifestazione rimandata al 2021 a causa del coronavirus. L'opposizione ha infatti maldigerito la revoca dell'incarico di commissario ad An-

tonio Kaulard che il precedente governo aveva nominato al posto dell'attuale commissario Maiani, allora degradato a vice-commissario. Come era però prevedibile il segretario al turismo Federico Pedini Amati non ha avuto peli sulla lingua nel rispondere alle polemiche. "Perché Kaulard a casa? Perché era l'uomo per tutte le stagioni. Perché si è scelto di non rinnovarlo? Perché fino al momento in cui mi sono insediato, nulla era stato fatto. Per nulla intendo che nemmeno l'accordo tra l'agenzia per lo sviluppo e il commissario di expo, era stato firmato. Kaulard che è stato nominato nel 2018 per legge



doveva relazionare alla commissione competente alla quale invece non ha mai relazionato su nessun punto. Già questo la dice lunga sull'ex commissario Kaulard. State millantando un lavoro non fatto, siate onesti e seri. Dite che vi siete sbagliati, peraltro questo governo non

solo non ha fatto alcuna nuova nomina ma mantenendone una precedente, ha soltanto tolto un incarico". "Ci siamo ritrovati a gennaio - ha concluso il Segretario - a dover organizzare un Expo che poi è stato rimandato, senza che nulla fosse stato fatto".

BAGARRE IN CONSIGLIO SULLA RIDUZIONE DEGLI STIPENDI AGLI INSEGNANTI

“Linguaggio digitale nuovo orizzonte?”

“Del diritto allo studio hanno purtroppo parlato in pochi. Il dogma della scuola chiusa è diventato mondiale, anche in Francia al di là degli annunci si continua a rimandare la riapertura. Nessuno dunque vuole gettare la croce addosso a nessuno. Tuttavia con la valanga di diritti che i bambini hanno perduto per strada, che ci si concentri sulle riduzioni agli stipendi dei loro insegnanti dà la misura di quanto essi siano considerati”



Non è stato uno confronto edificante quello che si è sviluppato sulla scuola in Consiglio Grande e Generale dove anziché dar voce a chi non ne ha (i nostri bimbi e i ragazzi) si è scelto di dare ancora una volta la precedenza ai diritti degli adulti proponendo un dibattito - surreale in tempo di coronavirus - sulla decurtazione agli stipendi degli insegnanti. Per Rf, che per questo si è stracciata le vesti, è inaccettabile che agli insegnanti venga chiesto di fare lezione da casa ma con stipendio ridotto. Infatti è opinione dei consiglieri di Rf che gli insegnanti lavorando da casa facciano il doppio della fatica. Critico anche il consigliere della Dc Pasquale Valentini che vede nella decurtazione degli stipendi agli insegnanti una violazione dei diritti dell'uomo. Di certo non viviamo una stagione normale e lo stato di diritto è o potrebbe essere in pericolo. Il consigliere di Libera Morganti ha cercato di alzare un po' il livello (che tuttavia è rimasto piuttosto basso) puntando il dito non sugli stipendi ridotti ma sul fatto che sarebbe mancato un piano per cui gli insegnanti sarebbero stati mandati allo sbaraglio. E poi sarebbe mancata, sempre a dire di un'opposizione parecchio agguerrita su questo tema, un supervisore che entrasse nel merito del lavoro del singolo insegnante al fine

di premiare chi ha dato un contributo migliore. Del diritto allo studio hanno purtroppo parlato in pochi. Il dogma della scuola chiusa è diventato mondiale, anche in Francia al di là degli annunci si continua a rimandare la riapertura. Nessuno dunque vuole gettare la croce addosso a nessuno. Tuttavia con la valanga di diritti che i bambini hanno perduto per strada, che ci si concentri sulle riduzioni agli stipendi dei

loro insegnanti dà la misura di quanto essi siano considerati. E chi afferma che un'insegnante lavori più con la didattica a distanza che con quella in presenza sa di dire una assoluta falsità. Essa ha infatti il limite che le ore del calendario scolastico non possono essere riproposte per intero con la didattica a distanza, il farlo metterebbe a repentaglio la salute stessa dei ragazzi, costretti in quel caso a rimanere esposti ai dispositivi

elettronici per troppe ore. Ma siamo certi che di questo gli insegnanti siano ben consci e che essi siano più angosciati dal non poter adempiere fino in fondo alla propria missione che dal fatto di non percepire l'intero stipendio in un momento in cui c'è chi muore di fame. L'importanza della didattica in presenza e quanto sia diversa da quella a distanza, nel caso ci

Ma siamo certi che di questo gli insegnanti siano ben consci e che essi siano più angosciati dal non poter adempiere fino in fondo alla propria missione che dal fatto di non percepire l'intero stipendio in un momento in cui c'è chi muore di fame

fosse chi pensasse di ricavarne il nuovo orizzonte, ce l'ha ricordata di recente il filosofo e professore Umberto Galimberti. “La socializzazione si è ridotta alla propria parvenza digitale. E se anche l'istruzione, superata questa fase sperimentale, costretta dai tempi, dovesse poi venire diffusa via internet? I ragazzi hanno bisogno di imparare ma anche di guardarsi in faccia, di ridere, di capire attraverso lo sguardo se l'altro dice la verità o sta mentendo. Hanno bisogno di esperienze fisiche. Nell'isolamento e nelle avversità, gli esseri umani hanno bisogno di sentire di non essere soli a lottare. I cinesi di Wuhan se lo gridavano dalle finestre. Quindi se la rete digitale ha reso possibile la connessione là dove non c'è possibilità di incontro, mi viene da pensare: bene, ottimo, ha dimostrato la sua utilità. Ma per come ha funzionato fino a ora, Internet ha anche isolato i nostri corpi. Un conto è dirsi le cose in rete, un conto è dirsele di persona. Il problema, da qui in poi, è di continuare ad avere una relazione sociale secondo natura, in cui un uomo incontra un uomo, e non l'immagine di un uomo in uno schermo”.

FOCUS SUI TITOLI DEMETER

Ieri si è chiusa la seduta consiliare di aprile e come ultimo atto l'aula ha approvato un odg che chiede un'apposita seduta della commissione con la partecipazione di Bcsm perché venga fatta chiarezza sui titoli Demeter. Ciò avverrà dunque prossimamente in seduta segreta. Il testo presentato da Libera ha successivamente trovato la condivisione di tutta l'aula. Anche se c'è stato chi come il consigliere di Rete Emanuele Santi ha messo parecchi puntini sulle i: “mi fa sorridere che Libera abbia presentato questo odg, quando bastava che i suoi consiglieri chiedessero ai congressisti di allora e che ancora siedono in parlamento. L'operazione ha avuto origine dai famosi decreti, quelli si scritti di notte, per favorire la galassia Confuorti, danneggiando le casse pubbliche per un interesse privato”.

SI INSEDIANO LE COMMISSIONI VIGILANZA, EDILIZIA RESIDENZIALE E MONUMENTI

Nella giornata di ieri, l'Ecc.ma Reggenza ha proceduto all'insediamento di alcune Commissioni. Al termine delle rispettive sedute di insediamento sono risultati eletti: - quale Presidente della Commissione per l'Edilizia Residenziale il Signor Paolo Crescentini e quale Vice Presidente il Signor Lorenzo Amadori - quale Presidente della Commissione di Vigilanza il Signor Giovanni Lonfernini - quale Presidente della Commissione per la Conservazione dei Monumenti e degli Oggetti di Antichità ed Arte - C.C.M. la Signora Claudia Malpeli e quale Segretario Verbalizzante la Signora Laura Rossi

GLI IMPRENDITORI SCRIVONO AL CONGRESSO E CHIEDONO UN INCONTRO URGENTE

“Fateci aprire”

Il neonato movimento imprenditori sammarinesi chiede modifiche al decreto legge 63, la stipula alla luce del nuovo decreto italiano di un accordo con le regioni limitrofe per la libera circolazione e soprattutto che dal 4 maggio sia data la possibilità a tutte le tipologie di attività di ripartire, con le dovute misure di sicurezza



Ill.mi Segretari di Stato, a seguito entrata in vigore del decreto legge n. 63-2020 ci vediamo purtroppo costretti a replicare che le misure a sostegno delle imprese, lavoratori autonomi e liberi professionisti varate nei giorni scorsi sono assolutamente insufficienti. Come anticipato agli Ecc.mi Capitani Reggenti, la nostra categoria è stata quella più colpita dall'emergenza sanitaria; ne pagherà ingenti conseguenze sia nell'immediato che nel lungo periodo. Vogliamo sottolineare e ribadire con fermezza che le piccole e medie imprese rappresentano una parte importante del tessuto economico del Paese: l'artigiano, il commerciante, gli operatori del settore turistico, le piccole e medie imprese rappresentano una quota importante delle poste attive del bilancio dello Stato. Ecco perché riteniamo che sarebbe stato più equo, ed anche più efficace, diversificare le misure di sostegno economico tra tipologie di PMI, per lo meno per macro settori, rendendo, quindi, il supporto alle imprese più mirato.

Dopo un confronto costruttivo con gran parte delle 400 aziende firmatarie della precedente lettera, riteniamo opportuno sottoporvi le seguenti modifiche:

- Tassa licenza al 30/04/2020: soppressione del pagamento per tutte le società, non solo quelle chiuse per decreto legge ai sensi delle misure covid-19.

- Minimum tax: soppressione, per l'anno 2020, anche per le società rimaste in attività.

- Adeguamento DPI: possibilità di ottenere il 60% di credito d'imposta pari al valore che l'azienda dovrà sostenere per mettere in "sicurezza" i locali ed i dipendenti.

- Art.7 (dilazione di pagamento per debiti iscritti a ruolo): riteniamo insufficiente spostare la scadenza delle cartelle esattoriali emesse dopo il 1 aprile ed il 30 giugno di soli 30 giorni (31/07/2020). Chiediamo Possibilità di dilazionamento dei debiti iscritti a ruolo per almeno 60 mesi (non 36) a tasso zero, senza garanzie e senza limiti di importi.

- Art.8 (Affitti passivi): come già richiesto, chiediamo che il credito d'imposta, nella misura del 60% degli affitti di marzo e aprile (per chi è dovuto restare chiuso da decreto), sia spendibile per il pagamento di qualsiasi tipo di imposta e tassa da subito.

- Art.20 (Misure temporanee per il sostegno alla liquidità degli operatori economici): apprezziamo lo sforzo di emettere una garanzia statale pari al 70% sull'importo finanziato ma riteniamo improponibili le modalità di calcolo dell'importo. Quest'ultimo, tenendo conto di quanto sopra, è totalmente iniquo in quanto privilegia aziende con molti dipendenti e penalizza chi ha meno dipendenti, aziende dove il costo della materia prima è più rilevante rispetto al costo del personale.

Non si può mettere sullo stesso piano un'azienda di servizi ed un'azienda di commercio al det-

taglio che per mandare avanti il suo business ha bisogno di fare forti investimenti per l'acquisto delle materie prime. Pertanto proponiamo una integrazione alla modalità di individuazione dell'importo erogabile mediante, per esempio, calcolo del 25% (importo massimo richiedibile) del fatturato dell'anno 2019. È inoltre fondamentale fissare un tempo massimo per la valutazione/erogazione del finanziamento richiesto all'istituto di credito, in massimo 10 giorni lavorativi, la libertà di impiegare il credito, fatto salvo che lo stesso sarà impiegato nell'interesse esclusivo del buon andamento della azienda. Alla data di oggi, nessuna banca, non ha direttive per procedere con il perfezionamento delle richieste!

- Cassa Integrazione Straordinaria e Cassa Integrazione Guadagni erogata direttamente dallo Stato al dipendente. - Stabilire regole certe e ben descritte per il "non contagio" (distanziamenti, sanificazioni etc) che ogni tipologia di impresa dovrà attuare dalla data di ripartenza. Queste sono solo alcune delle modifiche, per noi fondamentali, necessarie a garantire il sostentamento immediato delle PMI, da implementare con le richieste, già esposte nella comunicazione del 18 u.s., non appena San Marino potrà beneficiare di finanziamenti esterni. Noi imprenditori, consci dello stato attuale del bilancio pubblico, non siamo qui per chiedere soldi a fondo perduto o moratorie di debiti passati; stiamo piuttosto chiedendo aiuti concreti ed attuabili con un minimo di buona volontà in favore di chi ha dato, nel tempo, un reale contributo alla crescita di questo Paese. Comprendiamo che questi siano grossi oneri per il Paese ma, uno Stato deve dimostrare di essere un buon padre di famiglia: nel momento in cui un figlio ha bisogno ci si può anche indebitare sapendo, che presto, questi debiti potranno venire ripianati... Pertanto, sottolineiamo che i "furbetti del passato" debbano star fuori da tutti questi possibili aiuti e che le aziende debbano dimostra-

re di essere state danneggiate dall'emergenza sanitaria, con ad esempio un semplice confronto del fatturato fatto tra marzo e maggio 2020. Alla luce del nuovo decreto italiano del 26 aprile 2020, chiediamo che il 04/05/2020 sia dato il via a tutte le tipologie di attività, con le dovute disposizioni sanitarie (vedi sopra), e che sia stipulato accordo con le regio-

Considerate insufficienti le misure a sostegno delle imprese contenute nel decreto 63: “La nostra categoria, come ribadito ai Capitani Reggenti nel corso di un recente incontro, è la più colpita”

ni limitrofe (Emilia-Romagna e Marche) per la libera circolazione delle persone italiane/sammarinesi senza blocchi ai confini. Tutto ciò sarebbe di grande aiuto per la ripresa del commercio interno, che rischia di morire. Richiediamo un incontro urgente con gli Ill.mi Segretari di Stato agli Affari Politici, alle Finanze, al Lavoro, all'Industria, Artigianato e Commercio e al Turismo per un confronto costruttivo volto al miglioramento degli strumenti messi in atto mediante il decreto n. 63. Purtroppo in mancanza di aiuti concreti immediati e di strumenti finanziari certi, ci vedremo costretti, nostro malgrado, a continuare la sospensione di ogni pagamento verso l'Amministrazione Pubblica, dando precedenza alle spese necessarie al sostentamento delle nostre famiglie. Aggiungiamo che il costo dei dipendenti, vista la crisi economica, diventerà insostenibile e, pertanto, saremo costretti a riduzioni di personale che andranno a gravare, ancora più negativamente, sul bilancio dello Stato. Vi facciamo peraltro presente che il numero dei dipendenti che fanno capo alle nostre attività è di oltre 1.000 dipendenti.

Movimento Imprenditori Sammarinesi

“AL CENTRO DELLE POLITICHE DOVRÀ ESSERE IL TEMA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO”

Un 1° Maggio senza retorica

Usl: “Alla luce di quanto sta accadendo a causa della pandemia globale di COVID-19 che ha cambiato la nostra esistenza, la società e il mondo del lavoro, i principali temi sui quali si dovrà indirizzare l’attenzione saranno la ripresa economica, la salvaguardia dei posti di lavoro, la protezione dei lavoratori e delle loro famiglie, la democrazia e la giustizia sociale attraverso una efficace contrattazione collettiva e adottando soluzioni adeguate e continuative”



Questo non sarà un Primo maggio come gli altri. Non sarà il consueto appuntamento con manifestazioni e cerimonie pubbliche, ma dovrà essere un serio momento di riflessione. Di riflessione sul fatto che il lavoro costituisce uno dei pilastri su cui si basa l’edificazione di uno Stato Democratico e il 1° Maggio rappresenta una ricorrenza laica che oggi accomuna, proprio per la sua valenza intrinseca, milioni di persone nel Pianeta a prescindere da religione, usanze, organizzazione politica o tradizione. Di riflessione sull’attuale significato del lavoro, inteso anche come strumento per realizzare sé stessi e condividere con gli

altri componenti della società le proprie competenze, un vero e proprio “tesoro” conseguito con il sacrificio, un tesoro da difendere. L’emergenza sanitaria che ha colpito il mondo intero, ha messo ancor più in luce il valore assoluto che il lavoro riveste e dà a questo Primo Maggio un significato del tutto nuovo.

Di riflessione nella consapevolezza che è possibile la tenuta della nostra economia con uno sforzo comune tra imprese e lavoratori, tra pubblica amministrazione e cittadini. La consapevolezza che è necessario il ridisegno dell’intero mercato del lavoro pubblico e privato. Questa crisi ha evidenziato una forte unità di intenti, fra politica, parti sociali, cittadini, lavo-

ratori, tutti alleati con grande senso civico e responsabilità nello sforzo di uscire quanto prima da questa pandemia. Del resto, il dialogo efficace con le organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro è l’unico modo per una ripresa globale, equa e sostenibile, così come sostenuto dall’Organizzazione Mondiale del Lavoro.

Ebbene, oggi, alla luce di quanto sta accadendo a causa della pandemia globale di COVID-19 che ha cambiato la nostra esistenza, la società e il mondo del lavoro, i principali temi sui quali si dovrà indirizzare l’attenzione saranno la ripresa economica, la salvaguardia dei posti di lavoro, la protezione dei lavoratori e delle loro famiglie, la democrazia e la giustizia sociale attraverso una efficace contrattazione collettiva e adottando soluzioni adeguate e continuative. In caso contrario, le disuguaglianze potranno aumentare, le condizioni lavorative peggiorare e le conquiste sociali perdersi nel nulla.

Ma un altro tema che dovrà essere al centro delle politiche dovrà essere quello della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. “In questo momento di estrema crisi di aziende o interi comparti in difficoltà come quello turistico, di perdita di tanti posti di lavoro si deve pensare giustamente alla ripresa del Paese, promuovere l’occupazione, ma occorre fare il focus anche sulla qualità e sicurezza sui luoghi di

lavoro. Dobbiamo ora batterci per scongiurare che si ripetano le conseguenze verificatesi in questa pandemia investendo sulla sicurezza, rinnovando il sistema delle regole (oramai datate), valorizzando nuove forme di lavoro a distanza in modo tale da evitare che situazioni come quella derivante dal Covid-19 possano mettere nuovamente in ginocchio le nostre

Giacomini: “In questo momento di estrema crisi di aziende o interi comparti in difficoltà come quello turistico, di perdita di tanti posti di lavoro si deve pensare giustamente alla ripresa del Paese, promuovere l’occupazione, ma occorre fare il focus anche sulla qualità e sicurezza sui luoghi di lavoro”

attività ed il mondo del lavoro” commenta il Segretario Generale USL Giorgia Giacomini.

Occorrono nuove politiche economiche per stimolare la crescita a beneficio di tutti, non soltanto di pochi, politiche che rispettino l’ambiente e i diritti fondamentali delle lavoratrici e dei lavoratori. Buon Primo Maggio!

Usl

GARA DI AGGIUDICAZIONE BENI

A TUTTI GLI INTERESSATI SI COMUNICA CHE NEI PROSSIMI MESI VERRÀ ORGANIZZATA UNA GARA DI AGGIUDICAZIONE DEI SEGUENTI BENI DI PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ S.A.I.T.T. SPA ORA SOTTOPOSTA A PROCEDURA DI GIUDIZIALE CONCORSO TRA I CREDITORI: MARCHI (TRA I QUALI TRUZZI, MASTAI FERRETTI, AGHO, RODRIGO), ARCHIVIO STORICO DEL MARCHIO TRUZZI, CAMICIE E STOFFE, ARREDI E MACCHINE PER UFFICI, ARREDI E ATTREZZATURE PER MAGAZZINO. CHI È INTERESSATO A RICEVERE L’INVITO PER PARTECIPARE ALLA PREDETTA GARA DI AGGIUDICAZIONE DOVRÀ FARE PERVENIRE ENTRO IL GIORNO 8 MAGGIO 2020 UNA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AL SEGUENTE INDIRIZZO E-MAIL: GRAZIANIM@OMNIWAY.SM. AGLI INTERESSATI CHE NE FARANNO RICHIESTA VERRANNO INVIATE LE PERIZIE CON L’ELENCO DETTAGLIATO E LA VALUTAZIONE DEI BENI.



INDENNITÀ DI MALATTIA

“Cancellate disparità trattamento”

“Il Consiglio Grande e Generale ha trovato all’unanimità una mediazione accettabile in merito all’indennità di malattia, soprattutto perché non ci saranno differenze tra chi ne ha avuto bisogno prima o dopo il 20 aprile: per la Centrale Sindacale Unitaria era un punto fondamentale”

“Il Consiglio Grande e Generale ha trovato all’unanimità una mediazione accettabile in merito all’indennità di malattia, soprattutto perché non ci saranno differenze tra chi ne ha avuto bisogno prima o dopo il 20 aprile”.

Per la Centrale Sindacale Unitaria era un punto fondamentale, così come il riconoscimento dell’infortunio sul lavoro per chi è stato contagiato lavorando in prima linea, in primis il personale sanitario, della protezione civile e delle forze dell’ordine.

E’ stato invece demandato ad un regolamento l’individuazione di malattie da sottoporre



al regime vigente fino all’inizio dell’emergenza sanitaria, quali quelle oncologiche e croniche.

“Tutte le altre malattie comuni saranno retribuite, con effetto retroattivo, ovvero con decorrenza dal 14 marzo scorso, al 60% per le prime due settimane e poi all’86%.

“Tale mediazione - sottolinea la CSU - poteva essere trovata ben prima, se il Governo non si fosse lasciato prendere la mano, annunciando a sorpresa il ripristino delle condizioni preesistenti, le quali sarebbero state ovviamente salutate favorevolmente da tutti i lavoratori, per poi fare una parziale retromarcia”.

Per quanto riguarda invece il reddito minimo garantito, “la misura recentemente intro-

dotta si sta rivelando una vera e propria beffa per tutti quei lavoratori che per svariati motivi hanno avuto, in misura sostanziale, il reddito decurtato a causa dell’emergenza sanitaria e per chi è nelle liste di disoccupazione senza avere ravvicinate opportunità di trovare lavoro. Infatti, solo in pochissimi riceveranno i contributi necessari per fare fronte a tutte le spese obbligatorie”.

“E’ doveroso precisare - continua la CSU - che non è affatto vero che tale misura è stata condivisa da tutte le parti sociali: o meglio, è vero rispetto all’obiettivo, da noi richiesto a gran voce, ma non in riferimento al risultato pratico. Avevamo in realtà chiesto a gran voce di adattare alla situazione

attuale i principi istitutivi del Fondo Straordinario di Solidarietà, ovvero il sostegno necessario a far fronte alle spese indifferibili, che non si possono quantificare unicamente in base ai componenti il nucleo familiare ed al 50% dell’affitto. Il meccanismo individuato va pertanto rivisto sostanzialmente, anche in riferimento alle disponibilità finanziarie. Le famiglie che dispongono infatti di oltre 6.000 euro non possono accedere ad alcun beneficio. Riteniamo che, attraverso l’introduzione di alcuni scaglioni, detta soglia debba essere elevata, per evitare che le famiglie siano costrette a dare fondo ai propri pochi risparmi, prima di essere considerate meritevoli di un sostegno economico”.

Richieste di modifica, conclude la Centrale Sindacale, che “abbiamo posto all’attenzione del Governo nell’ambito del provvedimento che si sta discutendo rispetto alla proroga della CIG ed alla sospensione dei licenziamenti collettivi. Contiamo che vengano tenute in debita considerazione”.

Csu

USC: “NECESSARIO E NON PIÙ PROCRASTINABILE”

“Stabilire data di riapertura per tutte le attività”

Usc: “Assurdo continuare a bloccare più di 1000 attività che sostengono il sistema economico”

Unione Sammarinese Commercio e Turismo ritiene necessario e non più procrastinabile stabilire una data di riapertura per tutte le attività seguendo le indicazioni o misure sanitarie già prescritte e applicate dagli operatori che non hanno mai chiuso le serrande. Le stesse misure sanitarie indicate dal governo per le attività inserite negli allegati n.2 dei provvedimenti precedenti.

Ci chiediamo quale sia la dif-

ferenza tra le attività rimaste aperte dove giornalmente hanno transitato circa 5000 persone rispetto ad oltre 1000 attività che hanno dovuto subire la chiusura forzata da oramai 2 mesi.

Ci sono troppe incongruenze. È ormai evidente che non sia più possibile continuare a bloccare la circolazione della popolazione né tanto meno sapere come si comportano 30mila persone all’interno delle proprie abitazioni.

Assurdo continuare a bloccare più di 1000 attività che sostengono il sistema economico del nostro Paese e che producono più di 100milioni di euro solo di

imposte indirette.

Tutte le attività devono riaprire con tutti i presidi già prescritti e con il congruo preavviso necessario per organizzare le riaperture.

Come già annunciate le regole da seguire sono:

- Distanziamento sociale
- Presidi o DPI per il personale e la clientela
- Igienizzanti o gel o alcool a disposizione ecc.

Queste sono alcune regole basilari e uguali per tutti.

Per tutti i casi particolari o specifici si valuteranno le modalità di concerto con gli uffici competenti.

Chiediamo, inoltre, per la parte

economica riferita alle riaperture delle attività, di non emettere provvedimenti poco esaustivi come l’ultimo decreto 62/2020. Chiediamo di non emettere circolari esplicative in contrasto l’una con l’altra.

La cittadinanza ha ricevuto un decreto dal governo, poi una circolare esplicativa dallo stesso governo, poi una circolare dalla Segreteria Industria.

In un momento come questo di totale confusione e disastro economico, il governo, quale organo collegiale, deve essere in grado di comunicare alla cittadinanza in modo chiaro ed inequivocabile.

Usc

SCUOLE ELEMENTARI

Si aprono le iscrizioni

Si comunica che le iscrizioni degli alunni, per l'anno scolastico 2020-2021, si effettueranno da lunedì 4 a venerdì 8 maggio 2020. L'iscrizione alla classe prima è obbligatoria per le bambine e i bambini nati nell'anno 2014, è facoltativa, invece, per i nati entro il 31 marzo 2015. Possono essere iscritti cittadini sammarinesi, residenti e coloro che sono in possesso di permesso di soggiorno



Si comunica che le iscrizioni degli alunni, per l'anno scolastico 2020-2021, si effettueranno da lunedì 4 a venerdì 8 maggio 2020. L'iscrizione alla classe prima è obbligatoria per le bambine e i bambini nati nell'anno 2014, è facoltativa, invece, per i nati entro il 31 marzo 2015. Possono essere iscritti cittadini sammarinesi, residenti e coloro che sono in possesso di permesso di soggiorno. Gli alunni che stanno frequentando regolarmente le classi prima, seconda, terza

e quarta, nei plessi scolastici della Repubblica di San Marino, saranno iscritti d'ufficio alla classe successiva, al termine delle valutazioni di fine anno. Dal 4 all'8 maggio 2020 devono pervenire anche le domande per un eventuale trasferimento di uno scolaro in un altro plesso della Repubblica. Le domande possono essere inviate a mezzo

posta o fax (0549/882711-885441) o email (segreteria.elementari@pa.sm) oppure consegnate direttamente alla Direzione della Scuola Elementare, richiedendo preventivamente un appuntamento ai seguenti numeri telefonici (0549-882717 - 882729 - 882728). I moduli sono reperibili sul sito della scuola (www.elementare.educazio-

ne.sm) oppure sono disponibili presso la Direzione via N. Bonaparte, 4 - San Marino. Le certificazioni relative a data e luogo di nascita, codice I.S.S., cittadinanza, residenza possono essere rese tramite apposita dichiarazione sostitutiva. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.elementare.educazione.sm oppure telefonare

Le certificazioni relative a data e luogo di nascita, codice I.S.S., cittadinanza, residenza possono essere rese tramite apposita dichiarazione sostitutiva. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.elementare.educazione.sm oppure telefonare ai seguenti numeri: 0549-882728/882729/882730

ai seguenti numeri: 0549-882728/882729/882730.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Dott. Francesco Berardi

SI TRASFORMA E VA ONLINE: DAL 2 MAGGIO VIDEO, APPROFONDIMENTI E COLLOQUI DIRETTI CON I PROF

L'Open Day dell'Università di San Marino

Tour virtuali e presentazioni per chi è interessato ai corsi di laurea dell'Ateneo sammarinese

Video, presentazioni, tour virtuali e non solo. Così, dal 2 al 16 maggio, l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino si presenterà online, attraverso un'iniziativa che accompagnerà i ragazzi interessati ai corsi di laurea, che in questo periodo stanno scegliendo il percorso formativo più adatto a loro in vista dell'Anno Accademico al via dopo l'estate, alla scoperta dei percorsi offerti sul Titano.



Fra le possibilità offerte dall'Open Day Virtuale, al quale è possibile accedere da casa e in sicurezza, quella di parlare in modalità 'uno-a-uno' con i docenti dei programmi formativi,

per fare domande e approfondire con loro le opportunità, gli stimoli e le prospettive di chi sceglie l'Ateneo sammarinese. I colloqui, informali e senza impegni, si svolgeranno su piattaforme online e potranno essere prenotati attraverso un modulo presente sul sito dell'Ateneo.

L'iniziativa rappresenta un'alternativa completa e accessibile all'Open Day in programma nel marzo scorso, annullato in conseguenza dell'evoluzione della situazione legata al COVID-19.

I corsi di laurea triennali e magistrali in Design, Comunicazione e Digital Media, Inge-



gneria Gestionale, Ingegneria Civile e Costruzioni e Gestione del Territorio saranno pronti a rispondere alle domande degli interessati attraverso il sito www.unirmsm.sm.

CHALLENGER ATP E SAN MARINO BEACH TENNIS MASTERCUP CANCELLATI

Grande delusione

“Quest’anno che eravamo riusciti a trovare le risorse per ripresentare un torneo all’altezza delle edizioni passate, a malincuore, ci vediamo costretti a dover rinunciare all’evento – spiega il presidente federale Christian Forcellini -. Non ci sono le condizioni per disputare i grandi eventi, figuriamoci per un torneo che deve ripartire dopo anni di assenza”

La Federazione Sammarinese Tennis, considerata l’incertezza che regna attorno al mondo sportivo a causa degli effetti dell’epidemia a livello globale da Covid-19, si è vista costretta, a malincuore, a dover cancellare dal calendario 2020 il Challenger Atp di San Marino, che sarebbe dovuto tornare a inizio agosto, a distanza di sei anni dall’ultima edizione disputata. “Quest’anno che eravamo riusciti a trovare le risorse per ripresentare un torneo all’altezza delle edizioni passate, a malincuore, ci vediam

mo costretti a dover rinunciare all’evento – spiega il presidente federale Christian Forcellini -. Non ci sono le condizioni per disputare i grandi eventi, figuriamoci per un torneo che deve ripartire dopo anni di assenza. La nostra manifestazione prevede una preparazione molto articolata, che non è possibile allestire in poco tempo. E’ impossibile, per la situazione attuale, mettere in piedi un evento internazionale di tale portata sia dal punto di vista logistico organizzativo che di fattibilità, ma soprattutto economico. La cancellazione è inevitabile per quest’anno. Ovviamente proveremo a riproporlo a calendario già dal 2021 se le condizioni lo permetteranno, ma ad oggi, essendoci tante incognite legate al futuro, si fa fatica a fare ogni tipo di previsione. Dovremo decifrare la situazione nei prossimi mesi e confrontarci con la Segreteria di Stato per valutare al meglio le opportunità e le sinergie che riusciremo a mettere in campo una volta superata questa emergenza. Il nostro Paese sta affrontando una battaglia senza proporzioni contro questo nemico invisibile ed è giu-

sto in questa fase concentrare gli sforzi e tutte le risorse per uscirne quanto prima nel migliore dei modi e tornare alla normalità attraverso una ripartenza sostenibile ed in sicurezza. Purtroppo, anche la nostra Federazione è vittima di questa situazione inaspettata, che ha colpito tutto il mondo. La chiusura del nostro Centro Tennis da oltre due mesi e la sospensione di tutte le attività, hanno avuto ripercussioni economiche drammatiche sulle casse federali e questo comporterà inevitabilmente anche una revisione di tutti gli accordi in essere e una riprogrammazione di tutte le attività”. Per le stesse ragioni, sentito il riferimento dell’Associazione Beach Tennis San Marino, si è deciso di cancellare l’edizione 2020 della San Marino Beach Tennis Master Cup, torneo che da due anni si svolge a inizio novembre e organizzato in collaborazione con la stessa Associazione. “Un evento – spiega Forcellini – che da subito ha registrato un bel successo per la qualità di giocatori al via, l’ottima organizzazione e l’indubbia bellezza della struttura che lo ospita. Capiamo bene,



però, i dubbi e le preoccupazioni degli organizzatori, dovuti in parte anche ad un calendario che non si sa bene come verrà ridisegnato”. Restano al

“La nostra manifestazione prevede una preparazione molto articolata, che non è possibile allestire in poco tempo. E’ impossibile, per la situazione attuale, mettere in piedi un evento internazionale di tale portata”

momento confermati, invece, i tornei giovanili San Marino Junior Open e San Marino Junior Cup in programma a fine luglio e ad agosto. “In questo caso – conclude Forcellini – ci rimettiamo alle decisioni che verranno prese dalla ITF e dalla Tennis Europe circa il calendario internazionale che, ad oggi, è sospeso fino al 13 luglio”.

PERILLI IN TESTA AL RANKING MONDIALE

La soddisfazione del presidente Giardi

“Siamo sicuri che tale riconoscimento, conseguito con il crescendo delle performance, sarà da ulteriore stimolo per preparare al meglio gli impegni futuri e la partecipazione alle Olimpiadi di Tokyo nel 2021 dopo aver conseguito anzitempo una brillante qualificazione”

Come presidente del CONS, a nome mio personale, del Comitato Esecutivo e dell’intero movimento sportivo sammarinese, esprimo grande soddisfazione perché per storica pre-

senza di un atleta in testa a un ranking mondiale, peraltro in una disciplina olimpica di fascino e tradizione come il tiro a volo, specialità trap femminile. Alessandra Perilli continua il suo percorso ad altissimi livelli e conferma le qualità che la rendono assoluta protagonista con un palmares arricchito da questo traguardo personale che ci rende orgogliosi.

In un momento così particolare la conquista del primato nel ranking, scalando dalla settima posizione, è un segnale forte per impegnarsi ancora di più nel favorire il ritorno allo sport praticato nel superare l'emergenza sanitaria.



Siamo sicuri che tale riconoscimento, conseguito con il crescendo delle performance, sarà da ulteriore stimolo per preparare al meglio gli impegni

futuro e la partecipazione alle Olimpiadi di Tokyo nel 2021 dopo aver conseguito anzitempo una brillante qualificazione.

2	9				3			
5				4				
			8				6	
	8		6		7			9
		7	9	1	8	5		
3			2		4		7	
	6				9			
				7				4
			4				3	1

	1			8		2		
		5	6		1			3
4	9			7		1		5
6			7					
	5						4	
					9			2
8		1		3			2	4
7			5		2	6		
		2		4			7	

L'OROSCOPO DI REPUBBLICA SM



ARIETE 6

Fa la pace con tutti ma prima con te stesso!



TORO 6+

Questa sera la luna ti aiuterà!



GEMELLI 6+

Lascia sulla porta un pensiero per il tuo condominio!



CANCRO 7

Dopo la tempesta spunta sempre il sole!



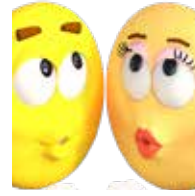
LEONE 6+

Pazienza sul lavoro. Arriverà il momento giusto!



VERGINE 7

Never give up!



BILANCIA 7

Non lo sai ma un amico esiste sempre!



SCORPIONE 6-

..a volte ritornano!



SAGITTARIO 6-

Non deve quadrare tutto per forza!



CAPRICORNO 6

Si può fare senza strillare...!



ACQUARIO 6+

Troppo amore non va bene!



PESCI 7

Prendi il toro per le corna!

<p>© Riproduzione vietata</p> <p>Copie arretrate 2 euro</p>	<p>Direttore - Michele Cucuzza</p> <p>Capo Redattore - David Oddone</p>	<p>Editorialisti Marco Severini, Gabriele Mangiarotti, Anna Bonanni, Claudia Nesci, Gianluca Forlani, Stefano Ercolani</p>	<p>Contatti Commerciale 3371010229 - barbara.repubblicasm@gmail.com</p>	
	<p>Redazione Olga Mattioli, Raimondo Baldoni</p>	<p>Sede Via Palma il Giovane 21, 47895 Domagnano</p>	<p>Archivio fotografico Republic Sound & Movie</p>	<p>Stampa e distribuzione In proprio</p>
		<p>Contatti Redazione Tel. 3371010228 - repubblicasm@gmail.com</p>	<p>Editore e amministratore Barbara Tabarrini</p>	



VI ASPETTIAMO

Via Ca'dei Lunghi, 96 - 47893 Cailungo - Repubblica di San Marino

Per prenotazioni

Tel.0549.963967

chiaraestetistabenessere@gmail.com